

## I dati di Ania e di Marsh

# Sinistri dimezzati in 10 anni, 37 denunce per struttura

**Marzio Bartoloni**

«Il mercato negli ultimi due anni si è aperto ed è cresciuto. Dieci anni fa si contavano non più di una o due compagnie oggi sono almeno sei, sette. Questo è dovuto un po' alla minore aggressività degli studi legali sulla malpractice ma anche al lavoro di prevenzione e gestione rischi delle strutture», avverte Andrea Rocco, Head of Public Entities di Marsh Italia uno dei principali broker assicurativi nella Rc sanitaria. Marsh ha da poco pubblicato il suo report su un campione di strutture sanitarie da cui emerge come il numero dei sinistri si stia stabilizzando: se ne contano 37 per struttu-

ra pubblica ogni anno, con un importo liquidato medio (in crescita) a 78mila euro. Dall'indagine risulta che circa tre quarti degli eventi riguarda sinistri legati alla chirurgia (35,9%) seguiti da errori diagnostici (18,5%), cadute accidentali (9,9%) ed errori terapeutici (9,3 per cento).

Ma oggi quali sono le strategie di ospedali e cliniche private? «Le strade oggi seguite sono tre - avverte Rocco di Marsh Italia -, oltre alle assicurazioni si punta sull'autoassicurazione con la creazione di fondi a livello regionale o di Asl oppure, e questa è la scelta di molti, si utilizza un sistema misto ricorrendo alle assicurazioni sopra certe soglie di valore dei sinistri». C'è comunque molta attesa da parte delle

compagnie sull'applicazione della legge Gelli del 2017: «Alcune vedono questo mercato come opportunità altre hanno ancora timore di questo tipo di rischio e sono più selettive, molto dipenderà dai decreti attuativi».

Il fatto che ci sia già in atto una inversione di tendenza nel pianeta dei sinistri sanitari - su cui per anni c'è stato un vero e proprio allarme rosso - emerge anche dai dati appena pubblicati da Ania, l'Associazione che rappresenta le imprese assicuratrici. Nel 2018 i premi per il totale del comparto sono stati pari a 613 milioni (+4,8%, il 15% del totale ramo Rc), di cui 265 milioni per le strutture sanitarie pubbliche (-2,5%), 115 milioni quelle private (+19,3%), 233 milioni

per il personale sanitario (+7,7%). Il dato che colpisce è quello dei sinistri

denunciati che l'anno scorso sono stati 18mila (5.300 relativi a polizze stipulate da strutture pubbliche, oltre 3.200 da strutture private e poco più di 9.500 dal personale sanitario) e che in un decennio si sono quasi dimezzati: «Nel 2010, infatti, - avverte Ania - venivano denunciati quasi 33 mila sinistri rispetto ai 18 mila del 2018. A questo positivo andamento ha contribuito particolarmente il settore delle strutture sanitarie pubbliche, che sono progressivamente uscite dal perimetro delle coperture assicurative a favore (a livello di alcune regioni) di forme di auto-retenzione del rischio».

### I NUMERI

## 613 milioni

**Il totale dei premi Rc sanitaria**

Il dato del 2018 comprende 265 milioni per i premi delle strutture pubbliche, 115 milioni per i premi delle private e 233 milioni relativi al personale sanitario

## 18mila

**I sinistri denunciati nel 2018**

5.300 sono relativi a polizze stipulate da strutture pubbliche, oltre 3.200 da quelle private e poco più di 9.500 dal personale sanitario

